

## BANCA MONTE PARMA: PROPOSTA INACCETTABILE

Oggi 19 ottobre, a Milano, si è tenuto il 2° incontro della procedura di confronto sindacale con Intesa Sanpaolo, per la riorganizzazione di Banca Monte Parma e per la sua integrazione nel Gruppo.

Intesa Sanpaolo ha confermato quanto già annunciato nell'incontro del 13 ottobre u.s., dettagliando in modo più preciso le misure che intenderebbe adottare per l'uscita di almeno 100 persone da Banca Monte Parma e per arrivare inoltre, da subito e in modo strutturale, a ridurre i costi di 14 milioni di euro.

Questo importo non è stato accompagnato da nessuna giustificazione che ne renda comprensibile origine e motivazione; non sono stati forniti i dati da noi richiesti, né rispetto ai costi né rispetto alla definizione del numero degli esuberanti dichiarati.

Oltre al pensionamento ed all'accesso al Fondo di Solidarietà (Fondo esuberanti), obbligatori per chi ha maturato o maturerà il diritto alla pensione, Intesa Sanpaolo ha proposto il licenziamento individuale di almeno 20 lavoratori con accesso al Fondo emergenziale (che presuppone, appunto, questa ipotesi).

In aggiunta, Intesa Sanpaolo ha declinato un "menù" (così lo ha definito) molto pesante, di ulteriori interventi di forte penalizzazione per i lavoratori di Banca Monte.

[CLICK QUI PER I DETTAGLI](#)



### PROPOSTA INACCETTABILE !!!

Oggi 19 ottobre, a Milano, si è tenuto il 2° incontro della procedura di confronto sindacale con Intesa Sanpaolo, per la riorganizzazione di Banca Monte Parma e per la sua integrazione nel Gruppo.

Intesa Sanpaolo ha confermato quanto già annunciato nell'incontro del 13 ottobre u.s., dettagliando in modo più preciso le misure che intenderebbe adottare per l'uscita di almeno 100 persone da Banca Monte Parma e per arrivare inoltre, da subito e in modo strutturale, a ridurre i costi di 14 milioni di euro.

Questo importo non è stato accompagnato da nessuna giustificazione che ne renda comprensibile origine e motivazione; non sono stati forniti i dati da noi richiesti, né rispetto ai costi né rispetto alla definizione del numero degli esuberanti dichiarati.

Oltre al pensionamento ed all'accesso al Fondo di Solidarietà (Fondo esuberanti), obbligatori per chi ha maturato o maturerà il diritto alla pensione, Intesa Sanpaolo ha proposto il licenziamento individuale di almeno 20 lavoratori con accesso al Fondo emergenziale (che presuppone, appunto, questa ipotesi).

In aggiunta, Intesa Sanpaolo ha declinato un "menù" (così lo ha definito) molto pesante, di ulteriori interventi di forte penalizzazione per i lavoratori di Banca Monte.

### UNA PROPOSTA TANTO PROVOCATORIA QUANTO IRRISPONDEBILE.

Questo, in sintesi, le iniziative proposte dalla delegazione aziendale: variazione del Contratto Integrativo Aziendale e di tutti gli accordi aziendali esistenti, con l'accesamento di tutti i trattamenti accorparsi e sommarli in essi contenuti (tranne il Fondo di Previdenza Complementare); con l'attuale contribuzione a carico dell'azienda; e il pensionamento della Pubblica Amministrazione e pensionati italiani e l'aggiudicazione del "nuovo" Contratto Nazionale di Lavoro, con ulteriori deroghe su alcuni istituti contrattuali (periodo festività e P.O.L. straordinari, inaspriti, trasferiti, trattamento, declassamento dei Quadri Direttivi ecc. . .).

È stato evidenziato che, al momento, non c'è alcun piano di investimento che definisca le politiche di rilancio e di sviluppo della banca e che non è ancora stato predisposto alcun Piano Industriale di Banca Monte Parma.

Di fronte quindi ad un'ipotesi così lesiva esclusivamente sui tagli, che intende far pagare tutti ai dipendenti di Banca Monte e che non fornisce alcuna prospettiva per la banca e per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei lavoratori.

**È una proposta INACCETTABILE e IRRIISPONDEBILE che abbiamo RESPINTO in toto.**

Non è assolutamente comprensibile e non è credibile che un Gruppo che ha oltre 70.000 dipendenti, come Intesa Sanpaolo, non sia in grado di sostenere l'assunzione di una banca di piccole dimensioni come Banca Monte Parma e di applicare ai lavoratori le stesse condizioni applicate a tutto il Gruppo, e che Intesa Sanpaolo studi la possibilità di riacquistare ai colleghi di Banca Monte il trattamento riservato a tutti gli altri dipendenti del Gruppo, come previsto nell'articolo del 20 luglio scorso.

Le Parti sono sottintese, il prossimo incontro si terrà il 3 novembre p.v. .

Milano, 19 ottobre 2011

Delegazione Trattando Intesa Sanpaolo  
DIRETTORE FABI - FIBA / CISL - FISAC / CGIL -  
SINISUB - IGL - UILEA

Rappresentanze Sindacali Aziendali  
FABI - FIBA / CISL - FISAC / CGIL - UILEA  
Banca Monte Parma